

consiglieri di fare un lavatoio pubblico; di aumentare la quantità d'acqua servibile? I più vi risponderanno: «Va bene; avete ragione; ma donde prendiamo i denari?» Alcuno anche avrà il coraggio di affermare «Perché volete mai che io mi occupi di questo, se a me non reca alcun vantaggio?»

A malgrado di ciò la spesa delle tremila lire fu approvata ad unanimità, meno due voti e non si volle neppure udire parlare di diminuire la somma a 1500 lire.

Fu approvata questa elargizione, si noti bene, poco dopo che la Prefettura aveva ricusato l'approvazione alla spesa di 500 o 600 lire per gli studi della strada della Bogliona, allegando che nelle tristi condizioni finanziarie in cui si trovano ora i comuni non era bene spendere per opere che non fossero di assoluta necessità.

Speriamo che l'autorità tutoria faccia giustizia di questo atto inconsiderato del nostro consiglio comunale.

E giacché ho nominato la strada della Bogliona, mi si permetta di parlare un po' su questo argomento.

Da anni ed anni si va gridando di facilitare le comunicazioni col capoluogo di circondario, che, quasi quasi direi, è per noi tanto lontano come il capo luogo di provincia, mentre con un'ora o poco più di carrozza noi potremmo essere ad Acqui. Certo se più attivi, più energici fossero stati i nostri rappresentanti nel consiglio comunale, questa strada sarebbe stata fatta a spese della provincia.

Invece questo infelice disegno, dopo una gestazione di una decina di anni, a mala pena per l'energia di qualche volenteroso riusciva a salvarsi dall'universale apatia. Ma ecco sul più bello il rifiuto della Prefettura!

Tale ripulsa però non sarebbe stata fatta, se chi doveva avesse fatto notare che il comune di Castelboglione non ha debiti, anzi ha un certo fondo e che la strada della Bogliona è di una importanza così assoluta da doversi fare a qualunque costo ed a prezzo di qualunque sacrificio.

FRA TOCCHI E TOGHE

TRIBUNALE PENALE D'ACQUI

Udienza 20 Agosto.

Lesione — *Testa Carlo*, imputato del delitto di lesione grave commessa in pregiudizio di Pietro Sburlati in Ricaldone e di contravvenzione all'art. 19 della Legge di P. S. per avere portato un falchetto fuori della propria abitazione senza un giustificato motivo, venne condannato alla pena della reclusione per cinque mesi ed un giorno.

Difensore; Avv. Mascherini.

X

Furto — *Bottero Matteo, Manara Leone, Virano Giuseppe*, minori dei 14 anni, vennero condannati, per furto commesso in Trisobbio l'11 Settembre a danno di Ivaldi Pietro, alla pena della reclusione per un mese da scontarsi in una casa di correzione.

Difensore: Ufficioso.

X

Furto — *Bruno Gio. Balla e Perazzi Francesca* comparvero a rispondere del delitto di furto a sensi degli art. 63-402 del Codice penale, per avere in territorio di Strevi dal 20 al 21 Luglio u. s., in un fondo di Ugo Pietro, tagliato ed asportato una certa quantità di trifoglio da semente.

In esito al pubblico dibattimento il Tribunale condannava la Perazzi alla pena della reclusione per dieci giorni, pronunciando l'assolutoria del Bruno Gio. Battista.

Difensori: Pel Bruno: Avv. Braggio per la Perazzi: Avv. Mascherini.

Oltraggio — *Guazzotti Simone*, di Ricaldone, venne condannato alla pena corporale per settantacinque giorni, per oltraggio in persona del Conciliatore di Ricaldone commesso in pubblica udienza ed a causa delle sue funzioni.

Il Guazzotti introdusse appello dalla sentenza del Tribunale.

Difensori: Avv. Braggio e Persi.

X

Furto — *Ottolia G. Maria*, imputata del delitto di cui all'art. 404 N. 2 del Codice Penale commesso in Carpeneto dal 21 al 22 luglio in danno di Giacchero Lorenzo, venne condannata alla pena della reclusione per due mesi.

Difensore: ufficiooso.

X

Furto — *Buffa Rosa*, d'anni 56, e *Buffa Ernesta*, una bella ragazzotta di 15 anni, di Visone, erano imputate entrambe: 1° del delitto di furto previsto dagli articoli 63, 402 del Cod. pen. commesso in territorio di Visone nei primi di giugno in danno di Roggiere Giuseppe; — 2° del delitto di pascolo abusivo previsto dall'articolo 426 dello stesso Codice, commesso nelle stesse circostanze di tempo e di luogo in danno dello stesso Roggiere.

Il Tribunale dichiarava non luogo per entrambe le imputate per la seconda imputazione per remissione di querela, condannava la Buffa Rosa alla pena corporale per giorni tre per il primo addebito, assolvendo la Buffa Ernesta anche dalla imputazione di furto.

Difensore: Avv. Braggio.

X

Lesione — Veniva confermata sentenza della Prefettura di Acqui con la quale *Mignone Vincenzo e Domenico* erano stati condannati rispettivamente a lire 50 e 40 di multa per lesione commessa la sera del 18 giugno 1894 in Acqui in danno di Vaudano Lorenzo.

Difensore: ufficiooso.

Cronaca

Ospite Illustre — E' preavvisato l'arrivo di Donna Lina Crispi, la quale passerà alcuni giorni in Acqui per la cura dei fanghi.

Alloggerà all'Albergo Nuove Terme ove già venne preparato l'appartamento.

Il Consiglio Comunale è convocato per Sabato 25 corrente, alle ore 2 e mezza pomeridiane per il seguente

OGGETTO

Conto Consuntivo 1893.
Affittamento boschi Moirano.
Ritocchi alla tariffa Daziaria nella parte che riguarda i cereali.
Proposte d'accordi colla Società delle Terme.

Relazione della Commissione circa l'ubicazione della nuova Polveriera.

Al Circolo Forza e Coraggio — Cortesemente invitati abbiamo domenica assistito al primo saggio dato dai soci ed allievi di codesto nuovo circolo Ginnastico. Francamente conviene dire che si sono fatti dei miracoli ed il Signor Bonaldi Presidente può andare orgoglioso dei risultati ottenuti. Lo svariato programma eseguito in modo ammirabile è arrischiato sicuro di maggiori trionfi per l'avvenire. Intanto m'incombe l'obbligo di far speciale menzione dei Signori Giuseppe Bonaldi per i suoi esercizi di equilibrio alle sedie, G. De-filippi e G. Ghiazza per gli esercizi al trapezio eseguiti con una precisione ed eleganza non comune, il Signor Priarone... insomma tutti quanti, perchè tutti hanno fatto più di quanto si poteva giustamente pretendere da loro. Ed il pubblico non fu scarso d'applausi;

abbiamo visto più d'una manina gentile di donna agitarsi freneticamente animata da chissà quali sentimenti interni; quegli applausi erano certo più incoraggianti dell'elogio nostro.

Ed ora ci sia permessa anche l'opinione nostra: Il Signor Bonaldi nell'accingersi all'ardua impresa di educare la nostra gioventù ai salutarî esercizi del corpo, ha dato prova di un coraggio non indifferente e tale da meritare l'appoggio di quanti amano l'avvenire prospero della patria.

E codesta provvida istituzione ha bisogno di aiuto; altre volte esortammo i nostri padri coscritti a convertire in suo vantaggio quegli attrezzi che appartengono alla distrutta palestra delle scuole; ne avemmo in risposta una polemica coi signori Direttori delle scuole Tecniche e Ginnasiali poco opportuna e molto errata nel concetto. Oggi ritorniamo alla prima idea nella speranza che a Palazzo Olmi non si sia ancora caduti in quel torpore letargico che è la migliore caratteristica dei nostri amministratori.

Al nuovo Circolo Forza e Coraggio noi offriamo tutto il nostro modesto appoggio, mentre gli inviamo i più sinceri rallegramenti.

Rettili smascherati — Quella vigliacca congrega di anonimi che da parecchio va molestando onestissime famiglie della città colle calunnie più basse sta per essere messa alla luce. I confronti con altri scritti sono riusciti schiacciati e non si attendono più che conferme insignificanti per consegnarli alla punitiva giustizia quali diffamatori volgari. Allora non avremo più ritegno e pubblicheremo i loro nomi onde ogni cittadino onesto ne faccia giustizia prima ancora che li colpisca il Codice Penale.

Il perchè della settimana — Perchè a sistemare il lastricato di via Vittorio Emanuele si è adibito un solo operaio? Se si procede di questo passo cadranno le nevi invernali senza che si sia giunti al termine di questa sola via.

— Perchè l'assessore incaricato non si sofferma qualche volta sullo stradale dei Bagni? Sentendo le benedizioni che gli si mandano ad ogni ora si persuaderebbe che la strada è tenuta in modo vergognoso per la città.

— Perchè mentre si ripara il selciato non si pensa a rilevare un pochino anche le guide che in certi punti discendono di parecchi centimetri?

NECROLOGIA

Una cara esistenza si spegneva in Acqui.

ZANOLETTI TOMMASO

il 19 Agosto corrente cessava di vivere nella non tarda età di anni 52.

La luttuosa novella venne appresa con rammarico profondo da tutta la cittadinanza. — Commerciante onestissimo e stimato, aveva saputo circondarsi di molte simpatie, e i suoi concittadini gli avevano dato un pegno della loro stima e del loro affetto mandandolo a sedere nel Consiglio Comunale, dove era uno dei membri più assidui e diligenti. Uomo di carattere mite ed affettuoso, lascia largo desiderio di sé in quanti lo hanno avvicinato; ottimo padre, uno strazio indefinibile nella famiglia per la gravissima sciagura.

La redazione della *Bollente*, ch'ebbe il povero estinto tra i suoi carissimi amici, invia alla famiglia le vivissime sue condoglianze.

La famiglia Zanoletti ci incarica di porgere i suoi mesti ringraziamenti a quanti hanno dato, in questa luttuosa circostanza, prove d'affetto a lei ed alla memoria dell'estinto Sig. **Zanoletti Tommaso**.

ALFONSO TIRELLI
Tipografo Editore Responsabile.

AVVISO

In Via della Bollente, casa Marchese Scati, il fiorista Gullino Agostino, premiato a diverse esposizioni, tiene aperto negozio di fiori naturali con una quantità di elegantissime *Corbeilles*; si incarica pure di fare qualunque disegno per impianti di Giardini, Parchi, Frutteti, Vigne, Ortage assumendone anche la manutenzione essendo il suddetto in relazione coi primari Stabilimenti Botanici d'Italia, Francia, Belgio, Inghilterra e Germania.

Assume anche l'incarico di fare qualunque ornamento per Pranzi, *Soirées*.
Elegantissimi Mazzi di Fiori, Corone Mortuarie, ecc.

DIFFIDAMENTO

Il sottoscritto diffida il proprio figlio **Giulio** che d'ora in avanti non riconoscerà più alcun debito contratto dallo stesso.

Acqui, 7 Agosto 1894.

GHIAZZA GUIDO

Cascina da vendere di 16 moggia, la più parte vignata, con casa rustica e civile e nelle vicinanze delle stazioni di Visone e Strevi. — Per informazioni, rivolgersi al Notaio **Giulio Analdi, Acqui**.

AVVISO

Il sottoscritto notifica che vende Ghiaccio all'ingrosso ed al minuto di prima qualità.

Come negli anni passati somministra il ghiaccio *gratis* ai poveri malati della Città.
BORREANI GIUSEPPE
Caffè degli Operai.

STABILIMENTO A VAPORE

PER LA FABBRICAZIONE DI MOBILI IN LEGNO E SERRAMENTI

F. LLI BRUNO - ACQUI

Fabbrica e Magazzino Corso Cavour, Casa Beccaro

DEPOSITO

Fuori porta Savona, Casa propria

Grandiosi assortimenti di mobili in legno e ferro - Intagli e torniture per mobili - Luci cristallo per specchi - Lane da materasso - Crine animale e vegetale - Stoffe per mobili - Stores - Tende - Persiane - Gerbini - Tappeti d'ogni genere - Cornici dorate ed imitazione legno - Vetri decorati ed usuali.

AMMOBILIAMENTO COMPLETO PER ALLOGGI

MAGAZZINO LEGNAMI DA LAVORO ESTERI E NAZIONALI

A richiesta si fanno disegni di qualsiasi lavoro in legno.

N. B. — Il deposito di mobili in Via V. E. II, angolo Via Saracco, verrà traslocato fuori porta Savona casa propria e Corso Cavour casa Beccaro.